

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 1918 del 22/02/2017

All'On.le Presidente della Regione Siciliana

segreteria.presidente@regione.sicilia.it

All'Assessorato per la Famiglia e le Politiche Sociali

gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e
delle Politiche sociali

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione “Politiche Sociali” del 22/02/2017, presso la sede della Regione Molise, Via del Pozzetto 117, Roma, con il seguente ordine del giorno:

- **Stato di avanzamento SIP – stato di avanzamento .**
- **Presentazione dell'aria di lavoro comune “interoperabilità dei sistemi informativi nell'ambito di inclusione sociale.**
- **Schede di monitoraggio programmi violenza di genere.**

Presenti alla riunione i rappresentanti delle seguenti Regioni: Marche, Calabria, Sardegna, Toscana, Lombardia, Puglia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, e, *per la Regione Siciliana, Dipartimento degli affari extraregionali, sede di Roma, Valeria Grasso.*

E' presente altresì Emanuela Lista, della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Sono infine presenti i rappresentanti del Ministero del lavoro e politiche sociali, Cristina Berlini e Raffaele Tangorra.

Si riporta di seguito la discussione in merito ai punti all'ordine del giorno.

Modulo SIP: Nel caso di altre prestazioni di povertà, oltre coloro che sono beneficiari del SIA, si può intervenire attuando flussi sperimentali che riguardano un sottoinsieme degli ambiti territoriali regionali. Di conseguenza le regioni devono comunicare gli ambiti nei quali la scheda SIP viene rilevata non solo per i beneficiari del SIA ma anche per altri.

Nel caso in cui si dovesse decidere di limitarsi al solo SIA si dovrebbe eliminare il comma3 dell'art 4.

Presentazione dell'aria di lavoro comune "interoperabilità dei sistemi informativi nell'ambito di inclusione sociale: Per quanto riguarda il SINA, al quale hanno aderito tutte le Regioni, si riprendono gli accordi dell'anno precedente sui disabili "gravissimi". Nei due decreti di riporto si scrive che per i disabili "gravissimi" il fondo di autosufficienza deve essere rendicontato attraverso il caricamento delle schede SINA del casellario. Sarà compito delle regioni individuare gli ambiti in cui i flussi riguardano interventi diversi da quelli finanziati dai fondi nazionali.

Il SIMBA, con la non adesione di tutte le Regioni e il blocco da parte del garante, parte come base sperimentale. Le regioni che a loro tempo aderirono, hanno stipulato dei protocolli bilaterali, ad oggi congelati.

Il parlamento ha richiesto i dati che riguardano il numero di minori allontanati dalle famiglie che richiedono assistenza, metà delle regioni non riescono ad acquisire un dato preciso anche se si stima che siano quasi trentamila. In questo caso la scheda SIMBA si attiverrebbe automaticamente.

Leggendo l'art.4 relativo al SIMBA viene detto come i flussi informativi riguarderanno l'intero territorio nazionale con riferimento ai beneficiari del SIA. A riguardo l'idea è di far coincidere la scheda di pre-assessment, che è la prima scheda di profilatura della famiglia, con l'insieme di informazioni rinviate al casellario dell'assistenza nell'ambito del modulo SIP; nonché con l'insieme di informazioni prese in carico dagli assistenti sociali per essere poi trasferite all'INPS.

Visionando la scheda nella prima parte si trovano i dati del beneficiario e nella seconda parte si passa alla valutazione “tridimensionale” della presa in carica.

In alternativa verranno raccolte le informazioni sulla famiglia e sui componenti, ed in particolare:

- Relazioni parentali
- Stato occupazionale
- Titolo di studio
- Condizione di convivenza nella famiglia

Si prende in esame le numerose richieste da parte dei disabili gravissimi e delle associazioni dei malati di SLA di avere maggiori fondi a disposizione.

Dal 2017 vengono usate delle scale di valutazione da parte dell’ASL per valutare a chi destinarli. Bisogna quindi capire quante sono le persone in queste condizioni e quanto il fondo è in grado di assisterle, visto che i numeri sono più alti rispetto l’FNA.

Il comma 1 del SINA rimane invariato.

Il comma 1 del SIMBA prevede in tutte le regioni e in tutti gli ambiti la raccolta di schede anonime.

Le regioni devono individuare il 15% in tutti i tre sistemi, per altre prestazioni.

L’area di lavoro comune è un’iniziativa che coinvolge il dipartimento della funzione pubblica ed ha l’obiettivo di supportare l’attivazione del casellario dell’assistenza con attività di coordinamento e raccordo per le regioni, e per l’INPS.

Sono state individuate delle criticità formali e tecniche e per sopperire a questo bisogna identificarle, codificarle e individuare eventuali soluzioni per migliorare.

Schede di monitoraggio programmi violenza di genere: Sono state rappresentate i contenuti delle tabelle rappresentando che in alcuni punti esse differiscono da quelle concordate.

Si affronta infine una discussione sulle attività di ”SAVE THE CHILDREN”, organizzazione che si occupa della tutela dei minori, che si trovano in stato di povertà, raccogliendo fondi destinati ad attività sul territorio.

L’organizzazione tenta, tra l’altro, di alimentare la comunicazione, in contrasto con la povertà educativa.

Su dieci milioni di minori in Italia, circa due milioni vivono in uno stato di povertà.

Un progetto finanziato da “SAVE THE CHILDREN” è “COMPAGNIA ILLUMINIAMO IL FUTURO”, che contrasta la povertà sul territorio in maniera pratica.

In meno di tre anni questa organizzazione ha aperto venti “PUNTI LUCE” (luoghi fisici dove i bambini da i sei ai sedici anni possono andare per avere assistenza e fare laboratori).

F.to Il Referente

Valeria Grasso

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti